

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n. 299 del 13/01/2017

Al Vice Presidente della Regione Siciliana
Maria Lo Bello
Assessore Regionale delle Attività Produttive
mariellalobello@gmail.com
gabinettoaapp@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale
del Dipartimento delle Attività Produttive
Arch. Alessandro Ferrara
alessandro.ferrara@regione.sicilia.it
dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione del gruppo misto della Commissione Attività Produttive del 10 gennaio 2017, ore 12, concernente lo schema di decreto del Ministro dello Sviluppo economico recante costituzione, mediante accorpamento della nuova “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura del Gran Sasso d’Italia” – Art.1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Presenti alla riunione, i rappresentanti delle Regioni (sono assenti sia i rappresentanti del coordinamento tecnico regionale che i rappresentanti della Regione interessata), i rappresentanti del Ministero dell’economia e delle finanze, i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico.

Per la Regione Siciliana, in qualità di referente della Commissione Attività Produttive, la Sig.ra Giada Toscano del Dipartimento Affari Extraregionali della sede di Roma.

Apri i lavori la dott.ssa Marcella Grana, dirigente della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, introducendo l'argomento all'ordine del giorno e comunicando che, sebbene i rappresentanti del coordinamento tecnico regionale e quelli della Regione Abruzzo non siano presenti in aula a causa del maltempo e delle difficoltà negli spostamenti, la Regione Abruzzo ha dato l'assenso per la fusione e l'accorpamento tra le Camere di Pescara e Chieti.

Il Ministero dello sviluppo economico (MISE) ha trasmesso lo schema di decreto indicato in oggetto ai fini dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza, insieme agli atti amministrativi deliberati dalle singole Camere di Commercio di Teramo e della città dell'Aquila.

Ha inoltre chiesto un parere preventivo sull'accorpamento ad Unioncamere a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 219/2016, poiché ai sensi dell'art. 3, l'Associazione ha il compito di trasmettere al MISE una proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali per ricondurre il numero complessivo delle Camere di Commercio entro il limite di 60.

Unioncamere, con una nota del dicembre 2016, ha comunicato che non sussistono motivi ostativi alla decisione assunta dai Consigli Camerali delle città di Teramo e dell'Aquila, dato che gli atti che hanno deliberato l'accorpamento rispettano i requisiti e i criteri stabiliti dalla nuova normativa.

Durante la riunione, il Ministero dell'economia e delle finanze ha chiesto alcune integrazioni formali al testo del provvedimento che sono state condivise dal MISE ed ha formulato alcuni dubbi sulla scelta di procedere anche nell'attuale fase transitoria degli accorpamenti deliberati dalle singole Camere di Commercio, che sono stati chiariti dal MISE

E' stata inoltre sottolineata l'importanza della figura di un commissario che possa seguire le procedure con compiti prestabiliti dalla norma.

Il MISE ha evidenziato l'importanza di mantenere una coerenza con il piano di Unioncamere ed ha aggiunto che non verrà mai dato il via libera, se non entro i termini previsti di 180 giorni, (tempi di approvazione delle Camere) e che, in assenza di ciò, è previsto l'eventuale intervento del Ministero.

Le modifiche al testo sono state le seguenti:

L'Art. 1 prevede la volontà di accorpamento – la lettera F: modificata, concedere alle Camere di Commercio di organizzarsi secondo delibere proprie, garantendo una camera per una Regione.

Art. 1 comma 5 – si trova in una fase transitoria. Troverà successivamente applicazione nella norma – legge n.580 - e si intende come un anticipo di processo di riforma.

Unioncamere tiene conto di atti e provvedimenti finali e anche delle scelte autonome per indurre una razionalizzazione. Alcune Camere sono ancora in una posizione di attesa, altre hanno deliberato. Il Ministero ha chiesto ad Unioncamere coerenza.

I rappresentanti del MISE hanno fatto rilevare come la norma transitoria sottolinei la rivisitazione dei diversi decreti che potrebbero essere oggetto di modifica, come per esempio quelli che riguardano la Regione Siciliana, che è rimasta fuori, comunicando che, per le città di Palermo, Enna e Catania è già stato convocato il Consiglio e che, nell'anno 2015, nella Regione Siciliana ci siano state tre fusioni, mentre la città di Messina è rimasta fuori in quanto non arrivava al numero limite.

Al termine della riunione, la dott.ssa Grana ha comunicato che il provvedimento sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza del 19 gennaio c.a..

La Referente

Giada Toscano

firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti